

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Mercato delle assicurazioni marittime stabile a 40 miliardi \$

Nicola Capuzzo · Tuesday, September 9th, 2025

Nel 2024 sono stati pagati 39,92 miliardi di dollari di premi assicurativi marittimi nel mondo, con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Lo ha evidenziato l'ultimo report appena presentato da International Union of Marine Insurance.

Questa la suddivisione per regione: Europa 46,96%, Asia/Pacifico 29,79%, America Latina 10,19%, Nord America 7,75%, Medio Oriente 3,53%, Africa 1,38%. Per settore di attività, la quota maggiore è stata detenuta dal settore trasporti/merci con il 57,23%, seguito dal settore corpi con il 23,51%, dall'offshore con l'11,71% e dalla responsabilità civile marittima (diversa dal P&I coperta dai club) con il 7,55%.

“Abbiamo assistito a una crescita costante della raccolta premi in Asia dal 2016, sostenuta da nuove linee di prodotto e dall'aumento degli scambi intra-asiatici. Al contrario, Europa e America Latina sembrano aver raggiunto un livello stabile dal 2023. Le variazioni della raccolta premi tendono a derivare da un aumento del commercio globale (per il carico) abbinato all'aumento del valore delle navi (per lo scafo) o da un aumento del prezzo del petrolio che incoraggia una maggiore attività nel settore dell'energia offshore, sebbene ciò non si sia verificato nel 2024. L'instabilità geopolitica avrà ovviamente un impatto su specifiche regioni” ha commentato l'analista capo di Iumi, Veith Huesmann: “L'altro lato della medaglia è il contesto sinistri, che continua a essere relativamente favorevole e questo si è tradotto in una buona performance – in termini di loss ratio – per i rami Corpi e Cargo. Tuttavia, permangono le sfide perenni di navi sempre più grandi, zero emissioni nette, carichi dichiarati erroneamente, accumuli, incendi navali e zone ad alto rischio”.

Le assicurazioni merci hanno toccato un valore di 22,64 miliardi di dollari nel 2024, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno scorso. I premi sono in gran parte determinati dall'attività commerciale globale e dalle oscillazioni dei prezzi di asset e materie prime. Il prezzo del petrolio, in particolare, svolge un duplice ruolo: è sia un prodotto chiave che un'importante fonte di reddito, influenzando sia l'assicurazione cargo che quella dell'energia offshore.

I premi rimangono fortemente influenzati dal mercato cinese, trainato dall'e-commerce e dai programmi di assicurazione sui resi. L'Europa (37,68%), tradizionalmente il mercato cargo leader, sta ora registrando un leggero calo, mentre l'area Asia/Pacifico (35,15%) continua a crescere. Di conseguenza, il divario tra i due mercati si sta riducendo.

I tassi di perdita per il trasporto merci sono in costante miglioramento dal 2018, il che incoraggia l'ingresso di nuova capacità sul mercato. Nel 2023 e nel 2024, l'Europa ha registrato tassi di perdita eccezionalmente bassi, mentre l'America Latina si è attestata su una media del 40-50%. Negli Stati Uniti, un numero limitato di aziende ha registrato risultati scarsi, portando la media del mercato delle acque marroni a circa il 50-60%.

L'assenza di perdite catastrofiche di rilievo nel 2024, unita a perdite contenibili, ha contribuito alla stabilità del mercato cargo. Tuttavia, l'impatto delle attuali incertezze economiche e politiche deve ancora essere valutato.

Il segmento "corpi" ha registrato premi globali pari a 9,67 miliardi di dollari, con un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente. Il predominio del mercato europeo delle assicurazioni corpi (52,91%) rispetto ad altre regioni rimane significativo e il divario tra Europa e Asia continua ad ampliarsi. Diversi Paesi europei hanno registrato una notevole crescita dei premi nel 2024, in parte fortemente influenzata dalle oscillazioni dei tassi di cambio: la Turchia ha registrato un aumento di oltre il 30%, i Paesi nordici hanno registrato un aumento stabile del 5% e la Russia, inclusa nel reporting europeo, ha annunciato una crescita del 15% a seguito delle sanzioni imposte. In Asia, la Cina ha registrato una crescita del 9% nei premi corpi. Tuttavia, il trend generale per l'Asia nell'ultimo anno si è appiattito, con la performance cinese che ha in parte compensato i risultati più deboli in altri mercati asiatici come India, Singapore e Giappone. Ciò può essere spiegato dal fatto che molte nuove costruzioni consegnate dalla Cina sono generalmente assicurate localmente.

L'invecchiamento della flotta globale presenta ulteriori sfide. La rottamazione ritardata fa sì che il tonnellaggio più vecchio rimanga in servizio, il che, a sua volta, aumenta la frequenza dei sinistri per danni ai macchinari. Anche gli incendi su navi porta-auto e portacontainer continuano a rappresentare un problema importante per le compagnie di assicurazione di corpi e merci. Fattori emergenti come l'introduzione di carburanti alternativi e nuove tecnologie come i pezzi di ricambio stampati in 3D presentano nuove sfide sottoscrittive. La crescente inflazione dei costi contribuisce ulteriormente ad aumentare la probabilità di perdite totali costruttive.

I premi globali nel mercato dell'energia offshore sono stati riportati a 4,34 miliardi di dollari nel 2024, con una riduzione del 7,9% rispetto al 2023. Il mercato del Regno Unito ha continuato a dominare con una quota di premi globali del 67,33%. Questo segmento continua a soffrire di un prolungato ciclo di debolezza, ormai al quinto-sesto anno. Il calo dei premi assicurativi europei nel 2024 è dovuto principalmente ai mancati rinnovi e alla riduzione dei nuovi affari nel Regno Unito; i volumi registrati da mercati come Giappone, Malesia ed Egitto mostrano un andamento stabile o in calo. Il mercato nordico mostra resilienza e registra un aumento del 27%, mentre la Nigeria si distingue con un calo del 40% dovuto alla rimozione dei sussidi alla benzina, alla liberalizzazione del mercato valutario e al passaggio da tassi di cambio fissi a tassi di cambio variabili da parte della Banca Centrale.

Jun Lin, presidente dello Iumi Facts & Figures Committee, ha così riassunto: "Il settore delle assicurazioni marittime è relativamente stabile, ma si trova ad affrontare forti venti contrari, con tensioni geopolitiche e commerciali che creano un livello di incertezza senza precedenti nel commercio globale. Sebbene la crescita del commercio marittimo abbia subito un rallentamento, in parte a causa dei dazi e della normalizzazione seguita alla straordinaria impennata della domanda nel 2024, è incoraggiante vedere una crescita dei volumi di carburante più pulito superiore a quella dei combustibili fossili. Sebbene i dazi abbiano un impatto, se si considera il contesto, attualmente interessano meno del 4% del commercio globale. I tassi di interesse a livello globale hanno già

iniziato a scendere e la conseguente riduzione dell'inflazione avrà probabilmente un impatto sulla redditività complessiva della maggior parte delle compagnie assicurative. Allo stesso modo, l'indebolimento del dollaro statunitense ridurrà la raccolta premi e aumenterà i costi dei sinistri per le compagnie assicurative che pagano in valute diverse dal dollaro statunitense. Allo stesso tempo, una flotta globale che invecchia presenta sfide crescenti, dai guasti ai macchinari alle crescenti esigenze di manutenzione e al benessere dei marittimi. I sinistri sono stati relativamente modesti nel 2023 e nel 2024, ma quest'anno si è registrato un aumento, in particolare per quanto riguarda incagli, incendi di grandi navi e, naturalmente, perdite legate alla guerra. Il prezzo relativamente basso del petrolio continua a incidere sui prezzi dell'energia offshore e, di conseguenza, sui premi assicurativi. Si è registrato un calo sostanziale della spesa in conto capitale, in particolare in Medio Oriente. Abbiamo anche assistito a un calo degli investimenti in progetti eolici offshore nel 2024, ma si prevede che la spesa riprenderà quest'anno e negli anni a venire”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Tuesday, September 9th, 2025 at 1:56 pm and is filed under [Market report](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.